



Conto corrente colla Posta.

SOMMARIO.

Alla scoperta del Piemonte: Visita al Castello Medioevale nel parco del Valentino — Itinerari di gite in montagna — Varie — Necrologio.

REDAZIONE ed AMMINISTRAZIONE

PRESSO

L'UNIONE ESCURSIONISTI

TORINO

Via Maria Vittoria, 19.

Si pubblica una volta al mese.

Ogni numero centesimi cinque.

Abbonamento annuo (a domicilio) L. 1.

*Per le inserzioni
rivolgersi all'Amministrazione.*

VISITA AL BORGHO E CASTELLO MEDIEVALE

e

PRANZO SOCIALE DI CHIUSURA DELLE GITE ARTISTICHE

Domenica 12 novembre 1899.

Ritrovo alla porta del Borgo alle ore 14,45 — Visita al Castello ore 15-16 1/2 — Visita al Borgo ore 16 1/2 - 17 1/2 — Pranzo sociale (*) nel salone maggiore dell'Osteria di S. Giorgio, ore 18.

AVVERTENZE.

1° La visita al Borgo e Castello Medioevale sarà fatta anche in caso di cattivo tempo.

2° Le iscrizioni dei soci e delle signore e signori da loro invitati si ricevono all'Unione dalle 20 1/2 alle 22 1/2 di ogni sera a tutto sabato 11 corrente.

3° I soci che non prendono parte al pranzo non hanno bisogno di iscriversi; devono tuttavia iscrivere le signore e i signori da loro invitati anche solo per la visita.

Quota individuale del banchetto L. 5.

Illustratore artistico: RICCARDO BRAYDA.

(*) La minuta del pranzo è la seguente: Cappelletti in brodo — Pesce in bianco con maionnese — Filetto di bue con purrea — Pollo allo spiedo con insalata — Pezzo duro — Frutta e formaggio — Vino da pasto, da bottiglia, Asti spumante. — Caffè.

IL BORGO ED IL CASTELLO MEDIEVALE DI TORINO.

Il Castello Medievale di Torino è, col suo Borgo, tanto noto ai Torinesi, che può parere impresa superflua quella di volervi organizzare una visita sociale.

Ma se si pensa che codesto gioiello di riproduzione artistica è molto lungi dall'esser conosciuto in tutto il suo valore e in tutte le sue parti, e che pochi possono aver la fortuna di visitarlo con un Illustratore che è stato uno fra i più operosi ed intelligenti suoi creatori, si capirà la ragione per cui l'Unione Escursionisti, a ben chiudere le felicissime gite artistiche dell'anno che ora cade, abbia pensato a bandire questa visita.

* * *

Forse nessuna città possiede tra le sue meraviglie un lavoro di ricostruzione storica così perfetta e così completa, e, aggiungeremo, così seria, che possa star a confronto col nostro Castello Medievale. Berlino, Dresda, Parigi stessa idearono e — in occasioni solenni e con quella smania di ritornar all'antico che caratterizza i nostri tempi — costruirono borghi, città in miniatura, serie intere di edifici di epoche diverse; ma in nessun luogo la riproduzione fu curata con tanto studio e con tanto amore, in nessun luogo essa procedette da criteri così severamente artistici, nè fu destinata a rimaner durevole ed utilissimo ornamento della città dove fu compiuta.

Ed il Castello di Torino da ormai quindici anni ricompra la nostra città e la nostra regione dalla taccia infondata di poca o nessuna tradizione artistica, di insufficiente calore nel culto della storia e dell'arte.

* * *

Che cosa abbia voluto fare la *Commissione della mostra artistica retrospettiva del 1884*, costruendo il Castello ed il Borgo è detto espressamente dal Giacosa nella bellissima introduzione alla Guida illustrata che se ne pubblicò lo stesso anno. « Il nostro programma — egli scrive — si può riassumere in queste parole: Saggio intorno la vita civile e militare del Piemonte nel secolo xv, « mediante una raccolta di fabbriche arredate, disposte a modo di Castello (cioè Borgo colla dominante « Rocca) ove siano riprodotti i principali aspetti che tali fabbriche dovevano allora presentare.

« Ed il secolo xv — scrive appunto lo stesso Giacosa — fu quello in cui nelle nostre provincie « l'arte e l'industria procedettero unite da più intimi legami, tanto che il carattere fondamentale dell'arte dominante si riscontra così nei più vistosi come nei più umili prodotti delle industrie. Gli « oggetti che servono all'uso comune, dalla lucerna che rischiara l'officina alla posata d'argento che « splende sulla mensa baronale, dalla pialla del falegname al pettine della Marchesana, dalla cesta dove « sono esposte le frutta nel mercato al vaso degli unguenti, alle carte da giuoco, alle tovaglie della « tavola, all'arca ed ai deschetti della cucina, recano tutti l'impronta facilmente riconoscibile di un « solo stile, che rivela negli artefici lo studio di dare alle cose usuali una certa dignità artistica. »

Per questa ragione il '400 fu l'epoca tolta ad illustrare nel Castello Medievale: ed all'impresa si accinsero i più profondi conoscitori dell'arte e della storia piemontese, gli uomini più dotti, gli artisti più geniali.

Il D'Andrade, il Brayda, il Giacosa, il Gilli, il Rollini, il Pastoris, il Vacca, il Vayra e una schiera di altri valorosi, fissato il disegno dell'opera, grandiosa non per la mole, quanto per le difficoltà materiali e morali che presentava, si misero all'opera: compulsarono inventari di antichi castelli, interrogarono contratti dotali e cronache feudali, lucidarono disegni e affreschi cadenti, calcarono vecchi monumenti gotici, riprodussero le terre cotte di una finestra, l'architrave di un ponte, le dimensioni di un edificio; trassero dalla Valle d'Aosta, dal Canavese, dalla Val di Susa, da Asti, da Saluzzo, da La Manta, da Verzuolo, da Chieri, da ogni angolo più dimenticato — e più a torto dimenticato! — del nostro vecchio Piemonte le testimonianze, le forme, gli ornamenti della nuova creazione: la cui riuscita dipendeva appunto dal sacrificio che questi valorosi assetati di bellezza e di arte, dovevano fare della propria personalità, affinchè l'opera della fantasia non uscisse in nessuna maniera dalla più rigorosa verità storica.

L'opera — noi lo abbiamo inteso dalla testimonianza di molti insigni — riuscì quale si voleva; ed il leggiadro sogno quattrocentistico rivive romito, ma non deserto, in una delle più incantevoli insenature del fiume regale; e i forestieri vi traggono ammirati e gli intelligenti bevono certamente tutta la poesia che emana da quelle mura, diremmo quasi, vetuste.

Ed anche il popolo nostro sente questa poesia ed inconsciamente ammira e corona del suo assenso l'opera felicissimamente riuscita.

* * *

A visitare ancora una volta quest'opera — e coll'aiuto della miglior Guida che ci si possa augurare! — l'Unione invita per domenica, 12 corrente, Soci e non Soci, confidando che l'accoglienza che troverà il suo invito eleverà questa modesta iniziativa alla dignità di un fatto di importanza non solo sociale, ma addirittura cittadino.

Ed è perciò che all'umilissima tavola a cui, dopo la visita, inviteremo il nostro benemerito Illustratore, noi saremo orgogliosi di veder anche il Rappresentante della Città di Torino che sarà lieto di averci concesso libero ingresso nel Castello, quando vedrà che anche nella nostra modesta Unione è profondo il culto della patria arte e viva la riconoscenza per coloro che a questo culto ci iniziano e ci educano con amore pari alla dottrina.

VARIETÀ

Il signor Arrigo Barabino, socio della Sezione Ligure del C. A. I., ha inviato in dono all'Unione Escursionisti, a mezzo del socio rag. A. Falco, dieci fotografie-ricordo di un'ascensione all'Argentiera (Alpi Marittime),

La Direzione dell'U. E. ringrazia il cortese donatore pel gentile pensiero avuto.

DA DIREZIONE.

* * *

Il socio Angelo Perotti, già segretario del nostro Consiglio d'Amministrazione, ha dovuto, per ragioni professionali, trasferirsi a Milano.

Rinnoviamo al collega Perotti l'augurio, che nella nuova residenza egli possa fare una splendida carriera, degna ricompensa alle sue ottime qualità di lavoratore indefesso ed intelligente.

Ma in pari tempo vogliamo sperare che, anche da lontano, egli non priverà l'U. E. della sua preziosa collaborazione, e vorrà anzi, coll'opera e col consiglio, aggiungere altre benemerienze alle tante già acquistatesi.

Il numeroso concorso di soci alla bicchierata offertagli la sera del 20 ottobre u. s. nel locale della Società, gli augurii espressigli nel pranzo fatto *en « petit comité »* al Ristorante Molinari, devono testimoniargli in modo non dubbio come l'opera sua sia stata debitamente apprezzata e quali salde amicizie e simpatie egli abbia saputo cattivarsi nell'ambiente dell'Unione Escursionisti.

Amico Perotti! A quando un'escursione sociale alla Grigna o al Resegone? *f. a.*

Il nostro collega Luigi Elia ha avuto la disgrazia di perdere, in questi giorni, l'unica figliuola quindicenne **Giuseppina**.

Una bronchite, ribelle alle più assidue cure, ha troncato quella giovane esistenza, cui sorrideva il più lieto avvenire.

La rammento sempre, quando, in compagnia del babbo, prendendo parte a qualcuna delle escursioni sociali, la signorina **Elia** sapeva, colla sua grazia infantile, col suo garbo, coll'innata gentilezza dei modi, rendersi, di primo acchito, simpatica a tutti.

Ed ora? Crudele vicenda del destino! Non possiamo che ripetere col poeta la triste nenia:

« Elle aurait eu seize ans à la saison nouvelle.
« Un soir elle tomba. Pauvre lys battu des vents!
« O terre de la mort, ne pèse pas sur elle!
« Elle a si peu passé sur celle des vivants. »

Alla cara memoria della rapitaci compagna di escursioni, vada il più riverente ed affettuoso dei nostri saluti!

Alla desolata famiglia **Elia** le più sentite condoglianze.

Rag. A. FALCO.

Prof. G. GUSSONI, *Direttore-responsabile*.

Torino. Tip. Subalpina, via S. Dalmazzo, 20.

DITTE ed ALBERGHI
raccomandati dall'UNIONE ESCURSIONISTI.

POLPRESA (Viù)
RISTORANTE della POLPRESA

GUGLIELMINO DOMENICO, propr.

Scelta cucina e servizio.

Pensioni a condizioni eccezionali per Soci dell'U. E.

BUSSOLENO (Susa)

Albergo dell'Angelo

G. MATTALIA, *Propr.*

GRAGLIA, m. 850

Stabilimento Idroterapico e Climatico

DOTT. CAV. E. SORMANO, *Direttore*

Illuminazione elettrica - Comfort moderno.

LA THUILE - m. 1441

Valle d'Aosta

ALBERGO JACQUEMOD F.lli

GRANDE GOLETTA.

VALTOURNANCHE - m. 1584

Hôtel du Mont Rose

NICOLA PESSION, *propr.*

Guida e Portotari - Servizio vetture e muli per passeggiate.

<p>AOSTA HÔTEL LANIER Piazza Carlo Alberto</p>	<p>CRISSOLO m. 1325 (Valle del Po) Grande Albergo del Gallo GIOVANNI PILATONE propr. <i>Pensione L. 6-7 - Cura lattea.</i></p>	<p>OROPA m. 1180 Ristorante Croce Bianca LUIGI LOMBARDI propr.</p>
<p>BALME m. 1458 Valle Stura di Lanzo. ALBERGO REALE Angela Festa ved. Canale propr. <i>Pensione L. 7 - Cura lattea - Dottore permanente</i></p>	<p>CUORGNÈ Albergo Corona Grossa OBERTO CARLO propr. <i>Pensione L. 5 - Servizio Vetture</i></p>	<p>OULX m. 1063 (Valle di Susa) ALBERGO ALPI COZIE GUIAUD e GILLI propr.</p>
<p>BIELLA ALBERGO DELL'ANGELO con Ristorante M. GILARDI propr. <i>Servizio vetture p. Cossila e Oropa</i></p>	<p>CUNEO Albergo Barra di Ferro Stabilimento termale Vinadio Giugno-Settembre Fratelli FALCIONE propr.</p>	<p>PIANEZZA ALBERGO DELL'ANGELO FERRARO ANGELA propr.</p>
<p>CHÂTILLON d'AOSTE HÔTEL DE LONDRES Ved. GERVASONE propr. <i>Vetture per Valtournanche</i></p>	<p>GIAVENO Albergo della Campana e d'Europa Margherita ved. Claretta propr. <i>Servizio di vetture</i></p>	<p>PRÈ-S.^t-DIDIER m. 1000 HÔTEL UNIVERS ORSET ELISÉE propriétaire <i>Stabilimento termale.</i></p>
<p>CHIERI Albergo del Cavallo Bianco ANTONIO GUNETTI propr. <i>Piazza Umberto I, N. 17</i> Servizio d'omnibus e vetture</p>	<p>GROSCAVALLO m. 1075 (Valle Grande di Lanzo) Albergo di Groscavallo GIRARDI VITTORIO propr. <i>Pensioni - Cura lattea.</i></p>	<p>S.^t-VINCENT m. 575 (Valle d'Aosta) Stabilimento Idroterapico e Grand Hôtel di S^t-Vincent Facilitazioni ai Soci U. E. muniti di tessera. <i>Dal 1° giugno al 15 luglio</i></p>
<p>CHIOMONTE m. 771 ALBERGO e RISTORANTE DELLA STAZIONE CARLO COGGIOLA proprietario <i>Stazione alpina estiva</i></p>	<p>IVREA Grande Albergo SCUDO DI FRANCIA STEFANO BILLIA propr. <i>Vetture postali per Canavese.</i></p>	<p>MONCENISIO m. 1924 GRAND HÔTEL ALASIA Pensione, Sale lettura e ballo <i>Vetture da e per Susa.</i></p>
<p>COURMAYEUR - m. 1224 HÔTEL DE L'UNION J. RUFFIER propr. <i>Sale di lettura</i></p>	<p>MONTESINARO - m. 1000 Albergo Monte Bo CERIA CELESTINO, propr.</p>	<p>ALA di STURA - m. 1081 ALBERGO BRUNERI Ristorante, pensione - Vetture</p>

Sale di lettura

CITTA' VILLIO

(Conto corrente colla posta)

Corso Vinzaglio, 29

Falco Rag. Alessandro

PERMANENTE.